

Parodontite: Fisiopatologia, diagnosi e prognosi nel 2015

Panos N. Papapanou, New York, NY, USA

XVII Congresso Internazionale SidP – Rimini, 6/7 marzo 2015

Sono attualmente riconosciute due principali forme di parodontite (cronica e aggressiva), ma le loro caratteristiche fenotipiche e la loro sottostante fisiopatologia non sono sufficientemente distinte. La mancanza di consenso sulla definizione "caso" da utilizzare nella ricerca epidemiologica ostacola sia la valutazione accurata della loro prevalenza, che l'individuazione dei fattori di rischio specifici di malattia. Inoltre, gli attuali metodi di diagnosi di parodontite attraverso la valutazione clinica del sanguinamento al sondaggio, aumentate profondità di sondaggio, e perdita di attacco, nonché valutando la perdita radiografica di osso alveolare, sono rudimentali, soggetti a errori e poco adatti per distinguere tra stati di stabilizzazione e di progressione della malattia. La relazione fornirà una panoramica della nostra attuale comprensione della parodontite come una perturbazione infiammatoria e polimicrobica dell'omeostasi dell'ospite in soggetti suscettibili, riassumerà le determinanti confermate della prognosi, e metterà in evidenza come la ricerca in corso miri a introdurre una classificazione innovativa della parodontite, basata sulla fisiopatologia.

Two principal forms of periodontitis (chronic and aggressive) are currently recognized, but their phenotypic characteristics and underlying pathobiology are not sufficiently distinct. The lack of consensus on "case" definitions to be used in epidemiologic research hinders both the accurate assessment of their prevalence and the identification of disease-specific risk factors. Moreover, the current methods of diagnosing periodontitis through clinical assessments of bleeding on probing, increased probing depths, and attachment loss as well as by assessing radiographic alveolar bone loss are crude, error-prone and ill-suited for differentiating between stable and progressive states of disease. The lecture will provide an overview of our current understanding of periodontitis as an inflammatory, polymicrobial perturbation of the host homeostasis in susceptible individuals, will summarize the established determinants of prognosis, and will highlight ongoing research aiming at introducing a novel pathobiology-based classification of periodontitis.